



## L'ARPA

In questo numero cercheremo di conoscere più da vicino l'ARPA di cui si sente tanto parlare, ma forse, non si conoscono bene i suoi principali obiettivi o il valore istituzionale che può avere.

Nel 1995, come conseguenza del referendum abrogativo che tolse alle Usl le competenze sui controlli ambientali, nacque l'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente (l'attuale ANPA), al di sotto di essa ci sono 20 agenzie regionali denominate appunto ARPA e si arriva in conclusione a delle agenzie provinciali che si chiamano APPA.

L'ANPA è una struttura tecnico – scientifica (basata sul principio di autonomia, affidabilità tecnica, indipendenza e flessibilità organizzativa) avente personalità giuridica, ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente ed al controllo della corte dei conti.

Con la legge n° 61 del 21/01/94 sono stati affidati all'ANPA importanti compiti connessi alla protezione ambientale che sono:

- collaborare con le istituzioni, in particolare con il Ministero dell'Ambiente, nella stesura di normative ambientali e nell'applicazione dei controlli;
- gestire i dati ambientali, diffondere l'informazione e sostenere la formazione in tale ambito;
- promuovere la ricerca per contribuire al miglioramento dell'ambiente;
- promuovere le tecnologie pulite e lo sviluppo della sostenibilità urbana;
- attività di supporto per l'elaborazione normativa in particolare per ciò che riguarda i rifiuti o le radiazioni ionizzanti.

Dall'ANPA dipendono quindi 20 agenzie regionali (tra l'altro non ancora formate in tutte le regioni) denominate ARPA, ed il loro obiettivo principale è quello di presidiare i controlli ambientali per la tutela della salute e degli ecosistemi nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

L'ARPA sviluppa e diffonde, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, processi di controllo e prevenzione, orientati a migliorare la qualità dei sistemi ambientali e la tutela della salute delle popolazioni, attraverso un'organizzazione di servizi che possa sensibilizzare l'informazione verso i cittadini ed essere in grado di produrre e scambiare conoscenza e innovazione.

Praticamente controlla che tutto ciò che può creare qualche danno all'ambiente o alle persone, venga mantenuto entro i limiti di accettabilità, partendo dai controlli sulle acque, aria, amianto, mare, rifiuti, campi elettromagnetici, qualità urbana, natura e aree protette, agricoltura e suolo solo per citare alcune attività, da ciò si evidenzia la rilevante importanza che ha questa struttura per la qualità della nostra vita.

Chi avesse la possibilità di visitare il sito Internet dell'ARPA dell'Emilia Romagna, si troverebbe davanti una quantità di informazioni veramente importante, citiamo ad esempio la sezione denominata "Bollettino dei pollini" ove si trovano i dati dei pollini presenti nell'aria negli ultimi anni.

Per quel che riguarda i Campi elettromagnetici, si possono vedere i dati relativi alle misurazioni fatte il 4 ed il 5 di settembre dello scorso anno nella città di Modena, in quest'occasione non vengono solo citati i valori delle misurazioni effettuate, tra l'altro tutte al di sotto dei limiti di legge, ma vengono spiegate anche le modalità con cui sono state effettuate queste misure e gli strumenti adoperati.

Possiamo dire in conclusione che l'ARPA dell'Emilia Romagna, oltre ad essere controllore, è anche informatore dei cittadini.

MAURIZIO FORGIONE

fonte: sito Internet dell'ARPA dell'Emilia Romagna (WWW.arpa.emr.it)